

Dopo le disastrose alluvioni che hanno sconvolto l'Italia

Le responsabilità governative denunciate da tutta la stampa

La «Stampa» di Torino: «Difesa del territorio nazionale» — Il «Corriere d'informazione» di Milano: «Si impone una nuova politica di difesa del suolo» — L'«Avvenire d'Italia» di Bologna: «Se occorre una riforma, questa è la riforma dello Stato»

Mai come in questa tragica occasione delle alluvioni che hanno devastato un terzo d'Italia, si può dire, e non poteva essere altrimenti, tutta la stampa italiana di qualsiasi partito o da qualsiasi partito o gruppo di potere influenzata (economia, politica, cultura, ecc.) da quel popolo, naturalmente) ha rivelato una totale concordanza di giudizio nel denunciare le cause d'una incredibile e incivile situazione che ogni anno consente un disastroso alluvioni paese alla furia delle piogge, dei mari, dei torrenti e dei fiumi in piena. E, mai come oggi, tanto i fogli della grande borghesia quanto quelli di partiti che per anni hanno condiviso e ancora condividono le responsabilità di governo con la Democrazia cristiana sono stati costretti a usare termini spesso loro estranei, come «plano», «programmazione», e «scelte prioritarie», inchiodando precise responsabilità a fatti e precedenti onnipotenti ma incontestabili.

Ad esempio, ieri, la «Stampa» di Torino, in un articolo di Vittorio Gorresio, scrive: «Non vale l'obiezione che sono le forze della natura ad essersi scatenate ed a potersi ancora scatenare contro di noi... Si ha l'impressione che l'Italia sia estremamente fragile. Non c'è nostra regione, dal Piemonte alla Calabria, dal Trentino al Polesine, dalla Toscana al Napoletano, che in questi ultimi anni non abbia fatto l'esperienza della propria vulnerabilità allo scorrere d'ogni prima grande pioggia di stagione... Ci si ribella all'idea che questo gravi sull'Italia come una maledizione, una condanna contro la quale non ci sia scampo. Non abitiamo, dopo tutto, in zona di cicloni, e i nostri fiumi — l'Adige, il Po, l'Arno, l'Ombrone, il Tevere, l'Arone — non sono il Mississippi o lo Yang-Tze. Anche se il nostro paese, come scriveva sessant'anni fa Giustino Fortunato, è uno "sfasciume geologico", non dovrà essere impossibile una politica della montagna, una politica delle acque, una politica del rimboschimento, delle dighe e degli argini... Si tratta di non meno che della difesa del territorio nazionale, impresa patriottica per definizione... Ma il territorio nazionale, il "sacro suolo" della patria, si deve difendere anche in altro modo, anche contro altri nemici che non sono necessariamente sempre solo gli eserciti invasori».

Il «Corriere d'informazione» di Milano sottolinea che «soprattutto si impone una nuova politica di difesa del suolo che comporta necessariamente spostamenti notevoli nelle priorità previste dal piano quinquennale: a quel capitolo vanno più miliardi e, in una situazione come questa, i miliardi non si inventano». Il «Tempo di Roma», dal canto suo, dopo aver affermato che il primo, gravissimo bilancio dei danni presentato alla Camera dal ministro Taviani, è purtroppo largamente incompleto, confessa: «Non ci siamo avveduti, in questa tragica circostanza, che la classe dirigente si occupava con estremo impegno dei mobili, dei quadri, delle poltrone, della cucina moderna, degli elettrodomestici, senza preoccuparsi minimamente della casa, delle mura, del tetto che stavano per crollare addosso. E la "ca-sa" di centinaia di migliaia e forse di milioni di cittadini, è effettivamente crollata, travolgendone tristemente e inesorabilmente tutte le cose belle e buone di cui si occupava e preoccupava il centro sinistra».

Il direttore del Resto del Carlino di Bologna, Giovanni Spadolini, dopo una razionalizzazione tirata su partiti e ideologie, lo «Stato incerto e soprattutto» e le immancabili «forze della sedizione e dell'esercito».

Pubblicati dall'ISLE i risultati della indagine sul partito politico

L'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi presenta oggi i risultati di una indagine su temi «a partito politico», e minaccia di esporre a chiavi lo stato della situazione anche non abbiano successo tentativi di disorientamento e divisione alla vigilia della ripresa della testima lotta dei metalmeccanici delle aziende private e pubbliche per un giusto contratto.

Presentata a Bucciarelli Ducci

Istanza di 71 mila emigrati in Svizzera

Una delegazione di lavoratori italiani in Svizzera, accompagnata dagli on. Biscaccia (PCI), Pianesi (PSIUP), Saccoccia (PSDI), e Brieletta (PSI-PSDI) è stata ricevuta ieri dal presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, cui è stata esposta una istanza firmata da 71 mila lavoratori italiani emigrati in Svizzera. Nella istanza (che è stata inviata a Saragozza al presidente della Camera e al gen. al sottosegretario degli Esteri), si espongono le ragioni per le quali i lavoratori italiani vogliono lasciare il paese: «Ci vogliono i bisogni...; ci vogliono degli studi per sapere come è fatta la conformatore idro-geologica del Paese, per sapere che cosa succederà a valle quando in montagna pioverà o si scioglieranno le nevi; ci vuole la bonifica montana, ci vuole una politica che per essere fatta in città non dimenchi le campagne, e per promuovere i contadini; ci vogliono degli sfoghi d'emergenza per le piene, e che si portino a termine gli "scoltamenti" che un giorno si è cominciati a costruire; e ci vuole un apparato centralizzato e decentrato insieme per la protezione civile, perché a disastro avvenuto funzioni senza ritardo la complessa macchina dei soccorsi».

Nella foto: i delegati a Montecitorio.



Assemblea europea della centrale internazionale

CISL: critiche alla politica sociale CEE

I sei governi tendono a estrarre i sindacati dalla determinazione delle grandi scelte: occorrono maggiore impegno e nuova unità

Alla presenza d'uno studio di autorità, e sotto l'ombra protettiva della CEE, si è aperta ieri a Roma la 5^a Assemblea generale della Confederazione internazionale sindacati liberi (CISL) per gli Stati membri della «piccola Europa» del MEC. La CISL internazionale, raggruppa i seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE. Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale del

CEC. Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL-CEE, che ha auspicato la ripresa delle trattative sul Kennedy round chiedendo l'ingresso di Israele e dell'Inghilterra nel MEC e respingendo qualsiasi iniziativa del Consiglio del Portogallo. I seguenti sindacati: CISL e UIL, Italia; CGT-Force Ouvrière, Francia; DGB, Germania; Bonn; FGTB, Belgio; CGT, Lussemburgo; NVV, Olanda. Fra gli invitati erano: Montagnani, segretario della CGIL; Boni segretario generale FIOM e Piga dell'Ufficio studi CGL, membri del

comitato economico e sociale della CEE.

Dopo un'introduzione di Rosenberg, segretario della DGB e presidente della CISL